

I soldi amministrati dal Comune di Cervia (2015)

L'adesione alla sperimentazione dell'armonizzazione contabile disciplinata dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 nel corso dell'anno precedente, ha comportato una serie di importanti innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico – gestionale anche per la predisposizione del bilancio di previsione 2015-2017..

Anche per quanto concerne il Rendiconto della gestione 2015 la relazione illustrativa della giunta ha adeguato i contenuti in relazione alla nuova disciplina contabile.

Verifica degli equilibri di bilancio e risultato di competenza

I principali equilibri di bilancio da rispettare e verificare in sede di programmazione, di gestione e di rendicontazione sono: l'equilibrio generale, l'equilibrio corrente e l'equilibrio in conto capitale.

LA VERIFICA DELL'EQUILIBRIO GENERALE ...

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. La verifica a rendiconto, come riportato nella tabella seguente, dimostra come la gestione nell'esercizio 2015 abbia comportato un avanzo di competenza pari a euro 4.451.053,24.

Quadro riassuntivo equilibrio generale			
entrate	accertamenti	spese	impegni
Fondo di cassa al 1° gennaio 2014	22.339.547,92		
Totale avanzo utilizzato	4.013.000,00	disavanzo di Amministrazione	0,00
Fondo Pluriennale vincolato per spese corr. Iscritto in entrata	1.382.546,94		
Fondo Pluriennale vincolato alle spese in conto capitale parte entrata	16.097.487,42		
Entrate titolo I	35.458.443,21	Spese titolo I	45.606.125,49
Entrate titolo II	4.030.174,28	Fondo Pluriennale vincolato per spese corr.	1.532.922,82
Entrate titolo III	12.166.918,33	Spese titolo II	9.597.964,24
Entrate titolo IV	2.777.897,73	Fondo Pluriennale vincolato alle spese in conto capitale	12.458.650,02
Entrate titolo V **	0,00	spese tit.III	0
totale entrate finali	54.433.433,55	totale spese finali	69.195.662,57
entrate titolo 7 Accensione prestiti	0	Rimborso prestiti	2.279.752,10
Anticipazioni da istituto tesoriere	0	chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	0
entrate per conto terzi e partite di giro	5.828.555,48	entrate per conto terzi e partite di giro	5.828.555,48
Totale entrate dell'esercizio	60.261.989,03	Totale spese dell'esercizio	77.303.970,15
Totale complessivo delle entrate	81.754.731,39	Totale complessivo delle spese	77.303.970,15
Disavanzo dell'esercizio		avanzo di competenza	4.451.053,24
Totale a pareggio	81.754.731,39	Totale a pareggio	81.754.731,39

...DI PARTE CORRENTE

Le entrate correnti accertate, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, sono state superiori agli impegni delle spese correnti sommate agli impegni delle spese per il rimborso della quota capitale dei mutui e prestiti. Le entrate correnti sono relative alle entrate tributarie (titolo 1), da trasferimenti correnti (titolo 2) ed extratributarie (titolo 3). Le spese correnti sono relative al titolo I e sono suddivise in macroaggregati

Equilibrio di parte corrente			
accertamenti	2015		%
proprie titoli I	35.458.443,21		66,85%
da trasferimenti titolo II	4.030.174,28		7,60%
da extratributarie titolo III	12.166.918,33		22,94%
Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti Iscritto in entrata	1.382.546,94		2,61%
		53.038.082,76	100,00%
avanzo 2014 applicato a spese correnti		84.000,00	
Entrate diverse destinate a spese correnti		500.077,66	
Totale entrate		53.622.160,42	
impegni			
Redditi da lavoro dipendente	9.270.774,26		20,33%
Imposte e tasse a carico dell'ente	932.006,05		2,04%
Acquisto di beni e servizi	27.362.807,89		60,00%
Trasferimenti correnti	2.547.256,55		5,59%
Trasferimenti di tributi			
Fondi perequativi			
Interessi passivi	899.031,35		1,97%
Rimborsi di poste correttive			
Ammortamenti di esercizio	3.732.645,74		8,18%
Altre spese correnti	861.603,65		
Totale spese per macroaggregati		45.606.125,49	100,00%
Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti		1.532.922,82	
Rimborso prestiti parte del Titolo IV		2.279.752,10	
quota proventi CDS al tit. II Spesa		500.000,00	
Totale spese		49.918.800,41	
Avanzo di parte corrente		3.703.360,01	

...IN CONTO CAPITALE

La verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale ha registrato un avanzo di euro 747.693,23. Gli accertamenti delle entrate di cui ai titoli 4 e 5 sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti nel bilancio, sono superiori alle spese in conto capitale impegnate al titolo 2 evidenziate in tabella:

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013	2014	2015
Fondo Pluriennale vincolato alle spese in conto capitale parte entrata	0,00	17.149.523,77	16.097.487,42
Entrate titolo IV	1.727.428,74	3.156.727,14	2.777.897,73
Entrate titolo V **	0,00	5.750,00	
Totale titoli (IV+V)	1.727.428,74	20.312.000,91	18.875.385,15
Spese titolo II	1.872.160,22	4.522.235,72	9.597.964,24
Fondo Pluriennale vincolato alle spese in conto capitale	0,00	16.097.487,42	12.458.650,02
Trasferimenti in conto capitale	0,00	4.926,49	0,00
Differenza di parte capitale	-144.731,48	-302.795,74	-3.181.229,11
Entrate capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	500.077,66
Entrate correnti destinate a spese di investimento	156.000,00	146.250,00	500.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	0,00	307.474,69	3.929.000,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni	11.268,52	150.928,95	747.693,23

Entrata e Spesa: i dati più significativi a conferma della salute del Bilancio di Cervia

ENTRATA CORRENTE

Entrate tributarie

Entrate tributarie

Le componenti principali dei tributi Comunali sono due: quella di natura patrimoniale rappresentata dall'Imposta Municipale Propria (IMU), e quella riferita ai servizi, che a sua volta si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e nella Tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Le altre imposte significative, come risulta dalla tabella, sono l'addizionale IRPEF, l'Imposta comunale sulla pubblicità, la tassa occupazione suolo pubblico TOSAP. Nel 2015 sono stati accertati euro 355.047,51 relativi a fondi perequativi da amministrazioni centrali. Una componente rilevante delle entrate tributarie è data dal recupero evasione. Il totale delle entrate tributarie rappresenta il **66,85%** delle Entrate correnti. Il nuovo principio della competenza finanziaria prevede che le entrate tributarie vadano accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (i crediti) e non per cassa (le

riscossioni); conseguentemente, essa comprende una quota di gettito di difficile o dubbia riscossione, che è destinata alla costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Entrate Tributarie			
	2013	2014	2015
I.M.U.	17.744.652,08	16.813.594,96	15.387.093,48
I.M.U. recupero evasione		178.080,70	1.366.618,80
I.C.I. recupero evasione	601.949,00	1.038.780,92	467.606,88
T.A.S.I.	0,00	4.731.081,30	4.919.398,19
Addizionale I.R.P.E.F.	1.350.000,00	2.208.210,64	1.450.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	243.842,43	270.607,69	270.476,88
Imposta di soggiorno			0,00
Addizionale consumo Energia Elettrica	14.397,82	299,62	0,00
Cinque per mille			6.829,99
Altre imposte	109.024,95	68.068,96	63.946,98
TOSAP	459.750,88	471.228,35	533.698,94
TARI (compresa quota provinciale)		10.457.071,16	10.439.478,54
Recupero evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	5.200,05	1.975,97	171.809,02
Altre tasse	456,00		0,00
Tassa concorsi			0,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	21.718,80	21.346,60	26.438,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	646.210,77	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	0,00	240.804,50	355.047,51
Altre entrate tributarie	0,00	0,00	0,00
Totale entrate tributarie	21.197.202,78	36.501.151,37	35.458.443,21

Entrate da trasferimenti correnti

Le entrate da trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili di competenza:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.* Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- *Trasferimenti UE.* Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea approva il corrispondente intervento. Con questa premessa, la registrazione contabile è allocata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente crono programma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti		
	2014	2015
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	3.384.521,41	3.886.046,92
Trasferimenti correnti da Imprese	35.680,00	46.840,00
Trasferimenti Correnti da Unione Europea e resto del Mondo	143.155,59	94.287,36
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	3.000,00
Totale	3.563.357,00	4.030.174,28

I trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche sono aumentati di circa 500mila euro rispetto all'esercizio precedente a causa dell'accertamento di alcuni contributi *una tantum* (come l'emergenza maltempo, il progetto Expo e il rimborso per accoglimento profughi) e all'aumento dei contributi per la non autosufficienza +271mila euro. Si tratta comunque di trasferimenti vincolati che trovano la loro contropartita nella parte spesa.

Entrate extra tributarie

Le entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola

generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici*. I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- *Interessi attivi*. Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;
- *Gestione dei beni*. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non

garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Entrate extratributarie			
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Differenza 2015-2014
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.637.931,68	4.943.428,45	-694.503,23
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.207.267,06	4.028.175,03	2.820.907,97
Interessi attivi	61.200,37	27.582,64	-33.617,73
Altre entrate da redditi di capitale	1.929.225,68	1.164.948,56	-764.277,12
Rimborsi di entrate correnti	1.729.698,26	2.002.783,65	273.085,39
Totale entrate extratributarie	10.565.323,05	12.166.918,33	1.601.595,28

Voci rilevanti delle entrate extratributarie sono rappresentate dalle sanzioni amministrative per violazione del codice della strada €. 3.600.000,00 e dalle sanzioni sui parcheggi a pagamento €. 400.000,00. Va tenuto presente che una quota pari a €. 500.000,00 relativa alle sanzioni per violazione del codice della strada ha finanziato gli interventi di spesa in conto capitale iscritti al titolo 2 e pertanto non concorre alla determinazione degli equilibri della situazione corrente.

Un'altra voce significativa delle entrate extratributarie è costituita dai dividendi da società (Altre entrate da redditi di capitale) che passano da 1.929.225,68 euro a 1.164.948,56 euro in quanto nell'esercizio 2014 era stato reimputato un residuo proveniente dall'anno 2013 di 764.274,92 euro.

Anche la diminuzione della voce Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni è dovuta in gran parte alla presenza nell'esercizio 2014 di un residuo attivo reimputato di 609.119,79 euro relativo al canone di concessione del servizio di gestione somministrazione alimenti e bevande.

SPESA CORRENTE

I criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

1. lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
 2. per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Le spese correnti per macroaggregato

Comparazione delle spese correnti		
Classificazione delle spese correnti per macroaggregato	2014	2015
101 Redditi da lavoro dipendente	9.813.483,87	9.270.774,26
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	776.253,55	932.006,05
103 Acquisto di beni e servizi	29.214.326,68	27.362.807,89
104 Trasferimenti correnti	2.404.403,31	2.547.256,55
105 Trasferimenti di tributi		
106 Fondi perequativi		
107 Interessi passivi	984.440,22	899.031,35
108 Altre spese per redditi di capitale		
109 Rimborsi di poste correttive	1.021.206,20	3.732.645,74
110 Altre spese correnti	945.906,28	861.603,65
Totale spese correnti	45.160.020,11	45.606.125,49

La spesa corrente dell'esercizio 2015 ammonta ad € **45.606.125,49** in aumento rispetto all'impegnato 2014 di € **45.160.020,11**. Alcune voci si decrementano: in particolare i redditi da lavoro dipendente (-5,5%), l'acquisto di beni e servizi (-6,3%) e gli interessi passivi (-8,7%). Altre voci al contrario registrano un aumento: in particolare imposte e tasse (+20,1%), i trasferimenti correnti (+5,9%) e i rimborsi di poste correttive. In quest'ultima voce di bilancio è ricompresa la somma che lo Stato si trattiene a valere sul gettito IMU a seguito del riparto del Fondo di Solidarietà Comunale che passa da 727.149,12 euro (2014) a 3.600.104,36 euro (2015). In realtà la somma impegnata nell'esercizio 2015 comprende anche una quota di competenza dell'esercizio 2014 pari a 468.368,52 euro.

Nel corso del 2015 sono stati utilizzati oneri di urbanizzazione a finanziamento della spesa corrente per un importo di euro 500.077,66.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Per quanto attiene alle fonti di finanziamento esercizio 2015, ammontano euro **6.706.897,73** esse sono costituite da:

1) Entrate proprie pari al 86,31%, di cui:

- Entrate da proventi su permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione), pari a euro 668.908,71;
- Entrate da alienazioni patrimoniali per euro 50.556,06;
- Entrate da monetizzazione di parcheggi per euro 640.202,93;
- Entrate da contributi agli investimenti per euro 918.152,37 pari al 13,69%, di cui entrate da contributi regionali di euro 239,200,00.

Non ci sono state entrate da indebitamento nell'esercizio 2015, come negli esercizi 2012, 2013 e 2014 (vedi la tabella riportata) e questo non perché l'Ente non rispetti il limite d'indebitamento, che al contrario è ampiamente entro i limiti di legge, essendo pari al 2,53% rispetto al limite del 10%, quanto perché, in base ai meccanismi di calcolo degli obiettivi programmatici del Patto di Stabilità, l'utilizzo di tali entrate determina un peggioramento degli equilibri di finanza pubblica sugli esercizi successivi; le entrate da mutui e prestiti non rientrano infatti tra gli addendi positivi del Patto mentre i corrispondenti pagamenti di spese d'investimento fanno parte degli addendi negativi.

Finanziamento delle spese in conto capitale			
Mezzi propri:			
avanzo d'amministrazione 2014	3.929.000,00		
reinvestimenti alienazioni beni	50.556,06		
proventi concessioni edilizie	668.908,71		
proventi monetizzazioni	640.202,93		
quote proventi CDS in c/capitale	500.000,00		
totale		5.788.745,36	86,31%
Mezzi di terzi:			
- mutui	0,00		
- prestiti obbligazionari	0,00		
- contributi comunitari	49.000,00		
- contributi statali	76.166,68		
- contributi regionali	239.200,00		
- contributi di altri	40.000,00		
- altri mezzi di terzi	513.785,69		
totale		918.152,37	13,69%

Totale risorse		6.706.897,73	100,00%
Impieghi al titolo II della spesa		6.706.897,73	

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota è stata iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata, per mezzo di variazione adottata dal Consiglio contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, a seguito della conclusione dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella prevista nel bilancio di previsione 2015-2017, sfalsata di un anno tra spesa (anno n) ed entrata (anno n+1) ed è desumibile dal crono programma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

tabelle di raccordo conto capitale			
	Fondo pluriennale FPV	impegni 2015	totale risorse impegnate
- impegni al titolo II assunti nell'esercizio 2015 ed imputate all'esercizio 2015		1.708.245,22	
- impegni al titolo II assunti nell'esercizio 2015 ed imputate ad esercizi successivi (FPV)	4.900.311,06		
Risorse 2015 impegnate			6.608.556,28
- spese impegnate al titolo II negli esercizi precedenti ed imputate all'esercizio 2015		7.889.719,02	
- spese impegnate al titolo II negli esercizi precedenti ed imputate ad esercizi successivi (FPV)	7.558.338,96		
TOTALE	12.458.650,02	9.597.964,24	

IL PATTO DI STABILITÀ 2014-2016

Solo a conclusione dell'esercizio 2015, a seguito della definitiva chiusura delle scritture contabili, è stato possibile attestare il raggiungimento dell'obiettivo programmatico 2015 del Patto di stabilità interno, risultato di difficile pianificazione e gestione a causa da un lato, della complessa gestione dei cronoprogrammi di spesa, dall'altro, dalla scarsità di risorse in conto capitale (ricavi e ex oneri di urbanizzazione) dovuta alla lenta ripresa economica.

L'originario obiettivo programmatico 2015, rideterminato in applicazione dell'Intesa sancita nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19/02/2015 (comma 1, dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n.78, TABELLA 1), pari a € 2.388.000, si è poi attestato ad un valore negativo pari ad € -718.000, dopo lo scomputo dell'importo assestato dell'accantonamento annuale al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di cui all'articolo 167 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (missione 20, programma 02, titolo 1° spese correnti del bilancio 2016).

L'attribuzione poi, di spazi finanziari ai sensi del comma 2, dell'articolo 1 del D.L. 78/2015, per spese legate ad eventi calamitosi per i quali sia stato deliberato lo stato di emergenza (ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225), per un importo pari a 34.000 €, ha inciso positivamente portando il saldo obiettivo finale pari ad € -752.000.

Nel corso dell'esercizio 2015 l'obiettivo di cui sopra ha subito a più riprese alcune modifiche positive in termini di acquisizione di spazi finanziari sul Patto regionale, che hanno ulteriormente ridotto il saldo obiettivo finale per un importo complessivo di € 1.338.000, in dettaglio:

- 1) DGR n. 480 del 27/04/2015 e DGR n. 1100 del 28/07/2015 concessi spazi finanziari per € 548.000 a titolo di Patto regionale "verticale incentivato";
- 2) DGR n. 1100 del 28/07/2015 e DGR n. 1413 del 28/09/2015 concessi spazi finanziari per € 790.000 a titolo di Patto regionale orizzontale;

La concessione di € 790.000 di spazi finanziari in conto al Patto regionale "orizzontale" ha compensato però solo in parte il 1.129.000 € dovuti alla Regione in restituzione degli spazi concessi a medesimo titolo nell'esercizio 2014.

In ultimo, il saldo obiettivo finale 2015, scontava un peggioramento di € 63.000 corrispondenti alla prima metà degli spazi concessi a titolo di Patto orizzontale Nazionale 2014 (pari ad € 125.000).

(dati in migliaia di euro)

Patto di stabilità 2015- Determinazione dell'obiettivo	
	2015
Obiettivo programmatico iniziale (A)	2.388
Accantonamento annuale FCDE	-3.106
Obiettivo al netto accantonamento FCDE (B)	-718
Attribuzione spazi finanziari per stato di emergenza	-34
Obiettivo rideterminato (C)	-752
Patto regionalizzato verticale incentivato	-548
Patto regionalizzato orizzontale assegnazione spazi	790
Patto regionalizzato orizzontale restituzione spazi	-1.129
Patto nazionale orizzontale restituzione spazi	63
Obiettivo finale (D)	-1.576

In definitiva l'obiettivo programmatico del Patto 2015 ricalcolato in €. -1.576.000 è stato raggiunto con uno scostamento favorevole di 299.000 euro.

(dati in migliaia di euro)

Patto di stabilità 2015 – Risultanze finali	
	2015
Obiettivo programmatico (A)	-1.576
accertamenti titoli I,II e III al netto esclusioni	50.552
riscossioni titolo IV al netto esclusioni	6.419
Totale entrate finali	56.971
impegni titolo I al netto esclusioni	48.597
pagamenti titolo II al netto esclusioni	9.651
Totale spese finali	58.248
Saldo finanziario di competenza mista (B)	-1.277
Differenza fra saldo finanziario e saldo obiettivo finale (C = B - A)	299